

AZIENDA CONSORTILE SERVIZI VAL D'ARDA

Via Pallavicino, 8 – 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)

Capitale di Dotazione Euro 30.203.775

Codice Fiscale n° 00124590332

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL

31 DICEMBRE 2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2025	31.12.2024	variazioni
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>			
1) terreni e fabbricati	332.182	332.182	-
2) impianti e macchinari	30.023.595	30.315.795	- 292.200
3) attrezzature industriali e comm	-	-	-
5) immobilizzazioni in corso e acco	360.132	360.132	-
Totale	30.715.909	31.008.109	- 292.200
Totale immobilizzazioni	30.715.909	31.008.109	- 292.200
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>II - Crediti</i>			
1) verso clienti	7.202	1.000	6.202
4 bis) crediti tributari	1.503	29.497	- 27.994
5) verso altri	5.035	5.035	-
Totale	13.740	35.532	- 21.792
<i>IV - Disponibilità liquide</i>			
1) depositi bancari e postali presso			
b) banche	656.791	706.429	- 49.638
3) denaro e valori in cassa	42	10	32
Totale	656.833	706.439	- 49.606
Totale attivo circolante	670.573	741.971	- 71.398
D) RATEI E RISCOINTI			
Totale	508	507	1
TOTALE ATTIVO	31.386.990	31.750.587	- 363.597

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31.12.2025	31.12.2024	variazioni
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I - Capitale di dotazione</i>	30.203.775	30.327.015	- 123.240
<i>IV - Fondo Riserva</i>	151.490	147.736	3.754
<i>VII - Altre Riserve</i>			
a) da conversione	-	-	-
<i>VIII - Utile esercizi precedenti</i>	156.745	85.435	71.310
<i>IX - Utile/Perdita d'esercizio</i>	- 20.863	75.063	- 95.926
Totale	30.491.147	30.635.249	- 144.102
B) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E			
3) altri	5.035	5.035	-
Totale	5.035	5.035	-
D) DEBITI			
4) mutui			
- entro 12 mesi	-	89.958	- 89.958
- oltre 12 mesi			-
6) debiti verso fornitori	40.066	35.237	4.829
10) debiti verso Enti Pubblici di rife	-	61.787	
11) debiti tributari	-	28.107	- 28.107
Totale	40.066	215.089	- 175.023
E) RATEI E RISCONTI			
Totale	850.742	895.214	- 44.472
TOTALE PASSIVO	31.386.990	31.750.587	- 363.597

CONTO ECONOMICO

	2025	2024	variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi:			
a) delle vendite e delle prestazioni	126.688	243.172	- 116.484
5) altri ricavi e proventi			
a) diversi	50.376	50.376	-
Totale	177.064	293.548	- 116.484
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
7) per servizi	31.473	27.499	3.974
10) ammortamenti e svalutazioni			
b) ammortamento imm. materiali	168.960	168.960	-
12) accantonamenti	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	687	1.820	- 1.133
Totale	201.120	198.279	2.841
Differenza tra valore e costi di produzione	- 24.056	95.269	- 119.325
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi da:			
4. altri	4.951	18.102	- 13.151
17) interessi ed altri oneri finanziari			
d) altri	1.758	10.201	- 8.443
Totale	3.193	7.901	- 4.708
Risultato prima delle imposte	- 20.863	103.170	- 124.033
22) imposte su reddito d'esercizio	-	28.107	- 28.107
Risultato d'esercizio	- 20.863	75.063	- 95.926

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di formazione

Il presente bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa con inclusa la relazione sulla gestione, corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute. Il documento è stato redatto in ottemperanza al disposto dell'art. 41 dello Statuto dell'Azienda Consortile; per la redazione degli schemi ci si è attenuti alle disposizioni previste dal Decreto del Ministro del Tesoro 26 aprile 1995 e adeguato alle modifiche del codice civile in tema di bilancio (d. lgs. 139/2015). Le risultanze di ogni voce di attività, passività e conto economico sono comparate con quelle del bilancio dell'esercizio precedente.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, non sono state indicate se hanno saldo zero nell'esercizio in esame e in quello precedente.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Come previsto dalla normativa non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per la valutazione di crediti e debiti.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, su cui sono calcolati ammortamenti in base alle aliquote indicate nel presente paragrafo.

Per i beni conferiti dai Comuni consorziati relativamente al servizio acquedotto è stata confermata l'impostazione esposta nella nota del Presidente del Consiglio di Amministrazione prot. 168 dell'11 ottobre 1994, per cui i cosiddetti "beni mobili" vengono sottoposti alla procedura dell'ammortamento tecnico, mentre le cosiddette "opere fisse" non vengono ammortizzate, ma eventualmente, in base alle disponibilità del bilancio, è costituito un "Fondo ricostituzione impianti".

Non si è proceduto a nessun accantonamento a tale fondo in considerazione del fatto che dal 1.1.2006 la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni dell'Azienda Consortile compete al soggetto gestore del servizio idrico integrato.

Nel corso dell'esercizio 2000, a fronte di nuovi conferimenti da parte dei comuni consorziati e nella prospettiva dell'ingresso di nuovi enti con relativo conferimento di beni da parte degli stessi, l'Assemblea Consortile ha incaricato il Direttore dell'Azienda di procedere ad una valutazione aggiornata dei beni conferiti dai Comuni nel corso degli anni precedenti. Le risultanze di tale nuova valutazione sono state considerate e così recepite ai fini contabili:

- per le “opere fisse” conferite nel corso degli esercizi precedenti, mai sottoposte alla procedura di ammortamento come indicato in precedenza, si è provveduto ad iscrivere la nuova valutazione nell’attivo con ridefinizione del capitale di dotazione;
- per i “beni mobili” del servizio acquedotto, sottoposti al processo di ammortamento nel corso degli anni, è stato riconosciuto valido in sede di valutazione il valore netto contabile degli stessi (valore storico meno fondo di ammortamento), per cui sono stati mantenuti i dati di valore originario e di fondo ammortamento al fine di proseguire il processo di ammortamento che è stato ritenuto correttamente rappresentativo dei valori e della durata dei beni dalla stessa nuova valutazione ricognitiva;
- per i “beni mobili” del servizio fognatura e depurazione, già oggetto di conferimento, ma mai sottoposti a procedura di ammortamento poiché le precedenti convenzioni relative a tali servizi prevedevano a carico dell’Azienda Consortile la sola gestione ordinaria, sono stati inseriti nell’attivo le nuove valutazioni formulate e si è iniziato il processo di ammortamento dall’esercizio 2000.

Essendo trascorsi diversi anni da tale valutazione e al fine di verificare la correttezza del valore dei cespiti inserito a bilancio è stata commissionata una nuova valutazione dei beni aziendali al 31.12.2014.

Tale perizia ha evidenziato una valutazione complessivamente superiore al valore netto contabile dei cespiti inserito a bilancio. Comunque, il professionista incaricato, in considerazione del risultato complessivo della perizia, del necessario processo di stima alla base delle operazioni, anche con riferimento ai potenziali oneri per l’acquisizione definitiva della proprietà per i beni realizzati su proprietà di terzi, ha ritenuto che l’Azienda potesse confermare i complessivi valori netti contabili di bilancio.

Poiché da tale perizia è emersa l’opportunità di riallocare alcuni beni, in particolare quelli per cui non è stato completato il processo di acquisizione della proprietà dei terreni su cui sono stati realizzati, pur nel rispetto dei valori contabili storici è stata adeguata la classificazione.

Per gli ammortamenti, con effetto dal bilancio d’esercizio al 31.12.2013, è stata commissionata una specifica analisi basata sulla vita utile residua ad un tecnico esperto che ha portato alla conferma delle aliquote applicate per la quasi totalità delle categorie e alla modifica dell’aliquota applicata sulle “condutture”.

A seguito di ulteriore verifica della vita utile dei beni del servizio idrico integrato, attraverso un’analisi comparativa con quanto previsto dalle delibere AEEG in materia, con effetto dal bilancio al 31.12.2016 sono state ulteriormente adeguate le aliquote delle categorie “impianti di filtrazione”, “impianti di sollevamento” e “serbatoi”. Di conseguenza le aliquote applicate sono le seguenti:

Condutture: 2,5%

Impianti di filtrazione: 8,33%

Impianti di sollevamento: 12,5%

Opere idrauliche fisse: 2,5%

Serbatoi: 2%

Macchine d’ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20%

Crediti

Sono esposti al loro valore nominale che corrisponde al valore di presunto realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza temporale.

Imputazione dei costi e dei ricavi

I costi ed i ricavi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale.

Dati sull’occupazione

L’organico aziendale nel corso dell’esercizio ha subito la seguente evoluzione:

AZIENDA CONSORTILE SERVIZI VAL D'ARDA
Via Pallavicino, 8 – 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Capitale di Dotazione Euro 30.203.775
Codice Fiscale n° 00124590332

Organico	31.12.2024	31.12.2025	Variazioni
Impiegati	0	0	0
Operai	0	0	0
Totale	0	0	0

A seguito della cessione del ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato ad Enia s.p.a. (ora IREN ACQUA PIACENZA s.r.l.) con decorrenza 1° gennaio 2006 tutto il personale dell'Azienda Consortile è stato trasferito a tale società.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenzia che i compensi complessivi corrisposti agli Amministratori sono stati pari a euro 5.530, mentre il compenso corrisposto al revisore dei conti è stato pari a euro 3.120.

L'Azienda Consortile non ha impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si conferma che nei primi mesi dell'esercizio 2026 fino alla data di stesura del presente bilancio, non si sono verificati altri fatti che possano incidere in maniera significativa sui criteri utilizzati per la redazione dello stesso.

ATTIVITA'

Di seguito si analizzano le principali voci dell'attivo e del passivo al 31.12.2025.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali non hanno presentato variazioni significative.

Si rammenta che nella cessione del ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato ad Enia s.p.a. (ora IRETI s.p.a.) sono stati trasferiti tutti i beni dell'Azienda alla data del 31 dicembre 2005 appartenenti alle seguenti categorie

- attrezzature;
- mobili e macchine ufficio;
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche;
- automezzi;
- macchinari.

Per cui in tali categorie sono inclusi i soli acquisti, se effettuati, realizzati successivamente al 31.12.2005.

Come indicato nella relazione del professionista incaricato della valutazione aggiornata dei beni aziendali, alcuni di essi sono stati realizzati su proprietà di terzi e, in molti casi, non si è proceduto alle attività di trasferimento della proprietà dei terreni. Di conseguenza, pur confermando i valori contabili storici, ove possibile e opportuno, si è ritenuto di riclassificare tali beni nella categoria di riferimento (opere idrauliche fisse, serbatoi, impianti di filtrazione) con la precisazione che trattasi di "lavori su proprietà di terzi". Tale impostazione è coerente anche con le indicazioni dell'AEEG ove dispone, nelle istruzioni per la compilazione dei prospetti per la trasmissione dei dati necessari alla determinazione tariffaria dei servizi idrici che "Gli incrementi patrimoniali per manutenzione e ampliamento effettuati sui beni e gli impianti di terzi vanno allocati nelle categorie di cespiti a cui si riferiscono i medesimi interventi".

Le variazioni rispetto al 31.12.2024 sono presentate di seguito (valori espressi in migliaia di euro):

CATEGORIA	31.12.2024			31.12.2025			
	Valore storico	f.do amm.to	Valore di bilancio	Dismissioni	amm.to	f.do amm.to	Valore di bilancio
Terreni	332	-	332	-	-	-	332
Opere idrauliche fisse	3.938	208	3.730	-	8	216	3.722

AZIENDA CONSORTILE SERVIZI VAL D'ARDA
Via Pallavicino, 8 – 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Capitale di Dotazione Euro 30.203.775
Codice Fiscale n° 00124590332

Opere idrauliche fisse – lavori su proprietà di terzi	1.534	184	1.350	-	11	195	1.339
Serbatoi	2.811	259	2.552	123	6	265	2.423
Serbatoi – lavori su proprietà di terzi	338	38	300	-	1	39	299
Impianti di filtrazione	337	337	-	-	-	337	-
Impianti di filtrazione – lavori su proprietà di terzi	647	222	425	-	-	222	425
Condutture	27.217	5.725	21.492	-	143	5.868	21.349
Impianti di sollevamento	1.405	938	467	-	-	938	467
Attrezzature	9	9	-	-	-	9	-
Macchine uff. elettroniche ed elettromeccaniche	2	2	-	-	-	2	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	360	-	360	-	-	-	360
Totale	39.031	7.922	31.008	123	169	8.091	30.716

Crediti verso clienti

Sono rappresentati da crediti nei confronti di aziende che hanno installato antenne sopra due serbatoi aziendali.

Crediti tributari

Sono costituiti dal credito per ritenute su interessi (euro 1.287) e per crediti IRAP (euro 216).

Crediti verso altri

Sono costituiti da depositi cauzionali (euro 5.035). Relativamente a questi depositi, versati anni addietro per concessioni di derivazione e per attraversamento, si è in attesa della conferma delle modalità di restituzione. In attesa di tale conferma e in considerazione dell'incertezza dei tempi di effettivo incasso, si è prudenzialmente iscritto un accantonamento per lo stesso importo nel passivo.

Disponibilità liquide

Le voci componenti sono le seguenti (importi in euro):

- C/C cassiere 656.791
- denaro e valori in cassa 42

Risconti passivi

Sono costituiti dalla quota di premi assicurativi pagati nel 2025 di competenza del 2026.

PASSIVITA'

Capitale di dotazione

Il saldo di euro 30.203.775 è comprensivo di tutto il capitale conferito dai Comuni consorziati per la gestione dell'acquedotto, dei depuratori e delle fognature, sulla base degli atti di conferimento che si sono susseguiti nel corso degli anni. Il valore si è modificato nel corso del 2025 per la restituzione ai Comuni di alcuni serbatoi non più utilizzati con corrispondente riduzione del capitale di dotazione.

Accantonamenti per rischi e oneri

Sono inclusi nel conto gli accantonamenti prudenziali a fronte dei depositi cauzionali iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale a cui si rimanda per il commento.

Mutui

Al 31.12.2025 è stato estinto anche l'ultimo mutuo in essere per il Consorzio contratto con l'allora Banco di Sicilia, ora Unicredit s.p.a..

Debiti verso fornitori

Il saldo di tale conto al 31.12.2025 ammonta a euro 40.066, di cui euro 38.211 per fatture da ricevere.

Debiti tributari

Poiché l'esercizio chiude in perdita non vi sono accantonamenti per imposte dell'esercizio.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi sono costituiti dalla quota di contributi in conto impianti che sono stati rinviati agli esercizi successivi per essere contrapposti agli ammortamenti relativi.

Conto Economico

Oltre quanto già evidenziato nel commento alle diverse voci di attività e passività si sottolinea che la gestione del periodo ha determinato una perdita di esercizio di euro 20.863 che potrà essere coperta con gli utili degli esercizi precedenti.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

A seguito della cessione del ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato ad Enia s.p.a. (ora IREN ACQUA PIACENZA s.r.l.), i ricavi dell'Azienda Consortile sono costituiti dai canoni di concessione per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali pari, per il 2025, a euro 126.688, in netta riduzione rispetto agli anni precedenti in quanto sono state applicate le nuove regole definite da ATERSIR che consente il riconoscimento dei soli ammortamenti e interessi passivi.

Proventi e ricavi diversi

Sono rappresentati principalmente dalla quota di contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio (euro 44.472) e dai canoni di affitto per posizionamento di antenne su serbatoi aziendali (euro 5.904).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le voci principali di tale aggregato (euro 31.473), sono le seguenti:

• supporto amministrativo	7.363
• indennità di carica Amministratori	5.530
• manutenzione software	4.610
• indennità di carica revisore	3.120
• assicurazioni	2.471
• prestazioni di Iren Acqua Piacenza	2.000
• spedizione comunicazioni/bilanci	1.600
• adesione Confservizi	1.500
• realizzazione nuovo sito web	1.300
• spese telefoniche	795
• spese generali varie	587
• spese bancarie	597

Ammortamenti

Gli ammortamenti, calcolati utilizzando le aliquote indicate nei criteri di valutazione, sono stati effettuati esclusivamente sui beni costruiti in economia o acquistati dall'Azienda Consortile e sui "beni mobili" conferiti.

Oneri diversi di gestione

Il conto comprende oneri per imposte e tasse diverse (euro 61), per vidimazioni (euro 517) e per valori bollati (euro 109).

Proventi finanziari

Il conto include gli interessi attivi maturati sulle disponibilità detenute presso gli istituti di credito su conti ordinari e su depositi vincolati.

Interessi ed altri oneri finanziari

Sono qui ricompresi gli interessi passivi sui mutui (euro 1.758).

Imposte e tasse sul reddito

Non sono state accantonate imposte sul reddito dato che l'esercizio chiude in perdita.

Relazione sulla gestione

Fatti salienti dell'esercizio

L'operazione "ordinaria" che ha caratterizzato la gestione dell'Azienda Consortile nel corso dell'esercizio, una volta completato il piano investimenti elaborato dalla medesima nel corso degli anni precedenti, è stata il controllo e la gestione dei rapporti contrattuali con IREN ACQUA PIACENZA s.r.l..

Nel 2025 non sono ulteriormente proseguiti i contatti con Piacenza Infrastrutture s.p.a. e con il Consorzio Acquedotto Val Nure al fine di valutare le eventuali possibilità di aggregazione.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria ha generato un importo complessivamente positivo pari a euro 3.193 costituito dal saldo degli interessi attivi derivanti dalla gestione delle disponibilità liquide aziendali al netto degli interessi passivi su mutui. La modifica dell'aggregato rispetto all'esercizio precedente, che aveva presentato un saldo positivo di 7.901 euro, è dovuta principalmente alla riduzione dei tassi di interesse attivi sulle somme a disposizione dell'Azienda pur con un'attenta gestione del saldo di liquidità a disposizione della stessa.

Di seguito si presenta una tabella in cui è riportata la situazione del capitale circolante netto al 31.12.2025 comparato con l'anno precedente.

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	differenza
Crediti	13.740	35.532	- 21.792
Disponibilità liquide	656.833	706.439	- 49.606
Totale attivo corrente	670.573	741.971	- 71.398
Debiti entro 12 mesi	40.066	215.089	- 175.023
Totale passivo corrente	40.066	215.089	- 175.023
Capitale circolante netto	630.507	526.882	+ 103.625

I dati del prospetto sopra riportato evidenziano un mantenimento della solida situazione finanziaria dell'Azienda Consortile Servizi Val d'Arda.

Risultato di Gestione

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 chiude con una perdita di € 20.863, con un miglioramento rispetto alla perdita prevista nel bilancio di previsione pari a €. 31.497. Tale risultato è conseguenza di un'attenta attività di gestione per far fronte alla significativa riduzione dei ricavi a causa dell'applicazione delle nuove regole definite da ATERSIR per la remunerazione della concessione dei beni.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio presenta una perdita di esercizio pari a €. 20.863,02.

Come evidenziato in precedenza, la perdita era prevista, in misura superiore, già in sede di Bilancio Preventivo.

Infatti in tale documento era riportato:

“In considerazione della forte riduzione dei corrispettivi autorizzati da ATERSIR, il preventivo 2025 registra, per la prima volta una perdita d'esercizio, pur in presenza di una situazione finanziaria molto positiva dell'Ente, destinata a migliorare ulteriormente.

Come anticipato questa situazione è determinata dall'applicazione delle regole fissate da ARERA e applicate da ATERSIR.

A fronte della presenza di una perdita lo Statuto aziendale prevede all'art. 43 “Alla copertura delle perdite si farà fronte, oltre che con gli utili di esercizi futuri all'uopo destinati, con il fondo di riserva di cui all'articolo precedente. Qualora la perdita residua superi il 10% del fondo di dotazione, la stessa dovrà essere ripianata dai Comuni costituenti il Consorzio nelle stesse proporzioni indicate nel punto d) dell'articolo precedente. Nel caso di perdita d'esercizio il Consiglio di Amministrazione deve analizzare le cause che hanno determinato la perdita stessa ed indicare, con apposito documento, i provvedimenti adottati per il contenimento della perdita e quelli adottati o proposti per ricondurre in equilibrio la gestione.”

In merito si evidenzia che negli anni precedenti il Consiglio di Amministrazione aveva prudenzialmente non distribuito una parte degli utili d'esercizio tenendoli come “utili degli esercizi precedenti” per fronteggiare anche eventuali situazioni di perdita determinate non da operazioni di gestione, ma dalla modifica delle regole di remunerazione applicate da ATERSIR.

Di conseguenza si prevede di utilizzare una quota di tali “utili degli esercizi precedenti” per la copertura della perdita dell'esercizio 2025. In tal modo non è previsto nessun onere a carico dei Comuni consorziati.”

Di conseguenza si propone di procedere alla copertura della perdita dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 attraverso l'utilizzo degli utili degli esercizi precedenti.